



## IMPARARE FACENDO INSIEME

FORMAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE

La Regione Emilia-Romagna è impegnata da anni nel promuovere forme di coinvolgimento e partecipazione dei/delle cittadini/e e dei/delle loro rappresentanti alle politiche regionali secondo un approccio quanto più possibile inclusivo e integrato tra la dimensione online e offline, per il raggiungimento di decisioni migliori e condivise.

La “Legge sulla partecipazione all’elaborazione delle politiche pubbliche” n. 15/2018 contiene un articolo dedicato alla “Promozione della legge e formazione” nel quale si prevede che la Giunta realizzi “attività di formazione finalizzate alla promozione della cultura della partecipazione all’interno dell’amministrazione regionale e degli enti locali e alla formazione di personale in grado di progettare, organizzare e gestire processi partecipativi” (art. 10, comma 2).

Di seguito sono descritti i 3 corsi di formazione che avranno come temi i metodi per facilitare, la comunicazione nei processi partecipativi e la valutazione dell’impatto dei processi partecipativi.

### Metodi per facilitare

Le base dei metodi per la facilitazione dei gruppi e delle relazioni al lavoro: coordinare, coinvolgere, aiutare, attivare.

[Vai alla scheda](#)

### La valutazione dell’impatto dei processi di partecipazione

[Vai alla scheda](#)

### Il ruolo della comunicazione nei processi partecipativi

[Vai alla scheda](#)

Metodi per facilitare

Vai alla scheda

La valutazione dell' impatto dei processi di partecipazione

Vai alla scheda

Il ruolo della comunicazione nei processi partecipativi

Vai alla scheda

#### DESTINATARI:

operatori/trici della partecipazione

#### CORSO:

##### piattaforma online

della durata di 16 ore

suddiviso in 4 giornate dalle 9 alle 13

Sono riconosciuti crediti formativi

con una frequenza del 70%

#### DATE:

1 - 8 - 15 - 28 ottobre 2020

#### ISCRIZIONE:

Entro il sabato 26 settembre 2020

Capienza massimo 100 persone

occorre compilare il modulo che trovate al link

[https://bit.ly/Formazione\\_Partecipazione](https://bit.ly/Formazione_Partecipazione)

#### OBIETTIVI

- Far acquisire ai partecipanti la cultura di base della facilitazione di relazioni e gruppi, tramite le mappe concettuali essenziali che ne costituiscono la base introduttiva.

- Sviluppare le competenze adatte per integrare le differenze interpersonali in una cultura di rete organizzativa, per gestire i comportamenti dissonanti, per un agire relazionale e produttivo efficace nella direzione dei gruppi efficaci.

- Evidenziare i metodi e gli strumenti pratici per la gestione di resistenze, malintesi, divisioni.

- Allenare le tecniche per coordinare, coinvolgere, aiutare e attivare.

#### METODOLOGIA

La formazione presenta un taglio pratico, tipo laboratorio formativo (impariamo facendo). La didattica è multimodale, ovvero alterna:

a) lezione attiva,

b) ascolto emotivo nel gruppo, circle-time,

c) esercitazione e allenamento tecnico,

d) mini-simulazioni di casi concreti,

e) mobilitazione ed espressione corporea con impiego di musica,

f) umorismo e defaticamento.

Per un continuum di generi e funzioni che compongono un corpo didattico attivo, coinvolgente, pratico e divertente.

# Metodi per facilitare

Le base dei metodi per la facilitazione dei gruppi e delle relazioni al lavoro: coordinare, coinvolgere, aiutare, attivare.

**Posti  
Esauriti**

## PROGRAMMA

### Unità 1 -La Facilitazione nella Partecipazione

La Facilitazione esperta, approccio neurosociale: le quattro capacità facilitatrici "F"

L'asse della produzione e l'asse della partecipazione

Forze e debolezze del canale multimediale online

### Unità 2 -Area dell'organizzazione e del fare

Coordinare l'azione, guidare, decidere (F1). L'importanza di curare compito e relazione

Impostare riunioni, webinar, colloqui, progetti

Esercizio: utilizzare la doppia cornice, l'apprezzamento, lo scongelamento

### Unità 3 -Area della comunicazione e del coinvolgimento

Coinvolgere, includere, negoziare (F2). Le chiavi per la comunicazione e le relazioni interpersonali

La brevità e il ritmo, quale dimensione strategica di coinvolgimento

Esercizio: alternare le due prospettive io-tu, lanegoziazione, la mediazione

### Unità 4 -Area della trasformazione delle emozioni negative e dell'aiuto

Trasformare la negatività (F3). Una funzione complessa perché carica di fenomeni innati e inconsci

La capacità trasformativa, accogliere, contenere, trasformare

I tre cervelli, materiale, emotivo e razionale e i tre comportamenti innati umani

Esercizio: usare la parola chiave e la parola direzionale, la tripletta, il terzo tempo

### Unità 5 -Area dell'impegno e della positività

Attivare, motivare e automigliorarsi (F4). Metodi e strumenti per il benessere e la salute nei gruppi

La riunione produttiva e la riunione di ascolto

Esercizio: integrazione dei tre cervelli, benessere nei gruppi, forme vitali del facilitatore

## PROFILO DOCENTE

**Pino De Sario**, consulente in facilitazione, psicologo dei gruppi, docente universitario

Per dieci anni ha insegnato all'Università di Pisa "Strumenti di facilitazione del conflitto".

Svolge attività scientifica metodologica in campo organizzativo e sociale. Si occupa di competenze comportamentali applicate con particolare rilievo ai temi della facilitazione dei gruppi e della gestione delle negatività. Nel 2005 codifica il modello della "facilitazione esperta". Dal 2012 approfondisce i temi della gestione della negatività, nel 2017 codifica l'union-making. Membro della Società Italiana di Biosistemica, docente presso diversi

Master universitari, conduce training di formazione sulla facilitazione e sui temi collegati. Direttore della Scuola Facilitatori.

Metodi per facilitare

Vai alla scheda

La valutazione dell'impatto dei processi di partecipazione

Vai alla scheda

Il ruolo della comunicazione nei processi partecipativi

Vai alla scheda

# La valutazione dell'impatto dei processi di partecipazione

## OBIETTIVI

- Approfondire e consolidare tra i destinatari la cultura della partecipazione.
- Consolidare la rete dei referenti che si occupano di partecipazione in una logica di comunità di pratica.
- Garantire una formazione di base sul concetto della valutazione della partecipazione e sulla sua importanza.
- Fornire le conoscenze sulle principali modalità d'approccio alla valutazione, in riferimento alle politiche per la partecipazione.
- Sviluppare la capacità di saper analizzare lo scenario iniziale e l'approccio valutativo più consono ad esso.
- Sviluppare competenze per poter programmare, progettare e avviare in autonomia un processo di valutazione di un percorso partecipativo, in modo coerente con la normativa e le linee guida regionali.
- Sviluppare la capacità di monitorare e misurare i processi partecipativi per migliorarne gli impatti e la qualità.
- Sviluppare la capacità di elaborare gli indicatori di misurazione più consoni allo specifico contesto.
- Sviluppare la capacità di individuare strumenti e modalità per coinvolgere i destinatari della partecipazione nel progetto valutativo (valutazione partecipata).

## PROGRAMMA

### Prima giornata:

Presentazione del corso

Introduzione teorica:

Perché (e per chi) valutare?

Cosa valutare

Laboratorio (project work a gruppi)

Apertura dello spazio online per condividere risorse

### Seconda giornata:

Webinar sugli aspetti teorici e metodologici:

Come valutare: approcci e modelli di riferimento

Quando valutare: ex ante, in itinere, ex post

Chi valuta: autovalutazione, valutazione terza, valutazione partecipata

Laboratorio (project work a gruppi)

### Terza giornata:

Webinar sugli aspetti teorici e metodologici:

Indicatori e criteri per la valutazione

Valutazione d'impatto e monitoraggio

Laboratorio (project work a gruppi)

### Quarta giornata:

Presentazione dei tool kit autoprodotti

Laboratorio (project work a gruppi per testare i tool kit su casi studio reali)

Conclusioni e valutazione del corso

## PROFILO DOCENTE

**Francesca Gelli**, professore associato di scienza politica all'Università IUAV di Venezia, insegna City Governance, Policy-Design, Co-Design dei beni comuni urbani ed è direttrice del Master in Progettazione Partecipata; Jean Monnet Chair in politiche dell'UE (2016-19), coordinatrice del curriculum di dottorato in politiche pubbliche del territorio e del Corso in Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico (2013-2018). Ha svolto attività di ricerca in Italia, Stati Uniti, Sud-Est Europa e Germania come visiting researcher. Dal 2017 al 2019 co-chair dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana, ha condotto la valutazione partecipata degli impatti dei processi attivati dalla Lr. 46/2013. Oltre 50 libri, saggi e articoli su temi di innovazione democratica, politiche pubbliche, partecipazione.

**Paolo Martinez**, sociologo, facilitatore certificato dall'Associazione Internazionale dei Facilitatori (IAF), Lego Serious Play e centinaia di altri strumenti e metodi di facilitazione, in presenza e a distanza. Fondatore di FUTOUR ([www.futour.it](http://www.futour.it)) con venticinque anni di esperienza in 30 paesi del mondo con oltre 500.000 stakeholder privati e pubblici su innovazione aperta, gestione del cambiamento, learning organisations, team building, comunità di pratiche, gioco serio, sostenibilità. Formatore e docente della Facilitation Academy. Valutatore per la Commissione Europea. Lead facilitator del progetto Comunità di Pratiche Partecipative della Regione Emilia-Romagna.

**Chiara Pignaris**, architetto, fondatrice di Cantieri Animati, negli ultimi vent'anni ha condotto centinaia di progetti di coinvolgimento, comunicazione e formazione, sperimentando diverse metodologie dialogico-deliberative e tecniche di gestione dei conflitti. Dal 2001 al 2004 responsabile del Progetto Quartieri e Partecipazione del Comune della Spezia. Dal 2017 al 2019 consulente del progetto Metropoli Strategiche dell'ANCI. Socia fondatrice e attuale presidente dell'Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica ([aip2italia.org](http://aip2italia.org)), ha promosso l'elaborazione della Carta della Partecipazione e curato insieme a Susan George la raccolta di esperienze "Coltivare Partecipazione".

## DESTINATARI:

operatori/trici della partecipazione

## CORSO:

piattaforma online video meeting

della durata di 12 ore

suddiviso in 4 giornate di 3 ore

Sono riconosciuti crediti formativi con una frequenza del 70%

## DATE:

Martedì 10 novembre ore 10-13

Giovedì 12 novembre ore 10-13

Martedì 17 novembre ore 10-13

Giovedì 19 novembre ore 10-13

## ISCRIZIONE:

Dal 15 ottobre 2020

Capienza massimo 50 persone

occorre compilare il modulo che trovate al link <https://bit.ly/3n62bSf>

## DOCENTI:

Chiara Pignaris

Paolo Martinez

Francesca Gelli

## METODOLOGIA

Webinar con esperti

(inquadramento teorico)

workshop a gruppi di lavoro

(project work);

spazio online per condividere risorse

(saggi teorici, schede d'inquadramento,

studi di caso, materiali caricati dai

partecipanti, ecc).

Metodi per facilitare

Vai alla scheda

La valutazione dell'impatto dei processi di partecipazione

Vai alla scheda

Il ruolo della comunicazione nei processi partecipativi

Vai alla scheda

#### DESTINATARI:

operatori/trici della partecipazione

#### CORSO:

**piattaforma online video meeting**

della durata di 8 ore

suddiviso in 2 giornate di 4 ore

Sono riconosciuti crediti formativi con una frequenza del 70%

#### DATE:

giovedì 10 dicembre ore 9-13

martedì 15 dicembre ore 9-13

#### ISCRIZIONE:

**Dal 15 ottobre 2020**

**Capienza massimo 100 persone**

occorre compilare il modulo che trovate al link <https://bit.ly/3cLUxU>

#### DOCENTI:

Chiara Pignaris e Valentina Piersanti di Cantieri Animati

#### METODOLOGIA

Due webinar con esperti (inquadramento teorico con momenti di interazione finalizzati ad elaborare domande e individuare nodi chiave);

uno spazio online per condividere risorse fruibili individualmente (saggi teorici e bibliografia, schede d'inquadramento, esiti di questionari e sondaggi, registrazione dei webinar, studi di caso, materiali caricati dai partecipanti, ecc).

# Il ruolo della comunicazione nei processi partecipativi

## OBIETTIVI

- Garantire una formazione di base sulle strategie comunicative più efficaci a promuovere il valore della partecipazione e l'opportunità rappresentata dai percorsi di coinvolgimento.
- Sviluppare la capacità di analizzare il contesto comunicativo e relazionale generale (interno ed esterno) e individuare finalità e obiettivi della comunicazione.
- Sviluppare competenze nell'identificazione dei pubblici (interni ed esterni) e dei target delle attività di comunicazione.
- Fornire le nozioni di base per riequilibrare l'asimmetria informativa tra istituzioni e cittadini e per realizzare processi inclusivi di qualità.
- Sviluppare la capacità di riconoscere una comunicazione coerente, ecologica, inclusiva, improntata alla responsabilità sociale.
- Sviluppare la capacità di coordinare le azioni di partecipazione e le azioni di comunicazione come componenti di un binomio necessario e indissolubile.
- Fornire una conoscenza di base sull'uso della comunicazione come strumento di engagement e di rafforzamento di reti e relazioni.
- Fornire le nozioni di base per gestire la comunicazione in contesti mutevoli e conflittuali.
- Approfondire e consolidare tra i destinatari la cultura della partecipazione.
- Consolidare la rete dei referenti che si occupano di partecipazione in una logica di comunità di pratica.

## PROGRAMMA

### Prima giornata:

Presentazione del corso e test di entrata.

Webinar con elementi di teoria e momenti di interazione con i partecipanti:

identificazione delle finalità e degli obiettivi della comunicazione;

identificazione dei pubblici (interni ed esterni) e dei target dell'attività di comunicazione;

costruzione di un piano di comunicazione integrato adeguato e mirato;

efficacia, adeguatezza e inclusività dei linguaggi (linguaggio divulgativo, linguaggio visivo, linguaggio di genere, linguaggio social, etc);

Apertura dello spazio online per condividere risorse.

### Seconda giornata:

Webinar con elementi di teoria e momenti di interazione con i partecipanti:

i "luoghi" della comunicazione;

strategie comunicative per l'engagement;

il passaparola e le figure di "collegamento comunicativo" con i territori;

i rischi della "overdose" comunicativa

la comunicazione in contesti mutevoli e conflittuali.

Test di verifica delle competenze acquisite

## PROFILO DOCENTE

**Chiara Pignaris**, architetto, fondatrice di Cantieri Animati, negli ultimi vent'anni ha condotto centinaia di progetti di coinvolgimento, comunicazione e formazione, sperimentando diverse metodologie dialogico-deliberative e tecniche di gestione dei conflitti. Dal 2001 al 2004 responsabile del Progetto Quartieri e Partecipazione del Comune della Spezia. Dal 2017 al 2019 consulente del progetto Metropoli Strategiche dell'ANCI. Socia fondatrice e attuale presidente dell'Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica (aip2italia.org), ha promosso l'elaborazione della Carta della Partecipazione e curato insieme a Susan George la raccolta di esperienze "Coltivare Partecipazione".

**Valentina Piersanti**, sociologa e facilitatrice, ricercatrice area studi ANCI, attualmente cura il coordinamento operativo del progetto PonGov "Metropoli strategiche". Svolge attività di consulenza e formazione su progetti di comunicazione integrata e sviluppo di processi partecipativi. Cura per FPA la collana ricerche tra le altre: "Pa social", "Lavoro pubblico", "Icityrate", "Burocrazia difensiva", e "25 anni di riforme". Dal 2001 al 2007 ricercatrice nel settore innovazione del Censis, si è occupata prevalentemente di analizzare i processi innovativi nelle pubbliche amministrazioni e nelle economie locali. Dal 2008 al 2009 è stata responsabile dell'ufficio progetti dell'Unioncamere Sicilia. È vicepresidente di Ass. Nuovo Welfare.